



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

**COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)**

### **Strumento n°13 Taccuino del tutor**

**Nome del tutor: Fabiola Salerno**

**Appunta gli interventi più importanti che hai fatto durante il corso relativamente alle quattro fasi di lavoro (in massimo 2500 caratteri).**

Durante la prima fase, l'incoraggiamento a leggere e ad analizzare i contenuti dell'offerta formativa è stato vivo e costante attraverso spunti di riflessione riportati sui post del forum. La curiosità delle 8 corsiste ha facilitato la conoscenza di gran parte dei materiali oggetto di studio e i background culturali di molte di esse ne hanno favorito la cooperazione (Eco 1979).

La seconda fase è stata un po' più complessa e, per questo, sono stati diversi i momenti in cui, anche durante gli incontri in presenza, le corsiste sono state invitate a concentrarsi sul senso della ricerca/azione e sulla sua implementazione in classe: abbiamo parlato di <attori sociali> che agiscono in <ambienti specifici> con dei <compiti> da svolgere <strategicamente> in base alle <proprie competenze> per arrivare a <determinati risultati> (QCER 2001).

La terza fase, la sperimentazione in classe, sicuramente la più coinvolgente ma pur sempre la più difficile a causa dei mille impegni burocratici che la Scuola Italiana del Nuovo Millennio ha messo al primo posto neutralizzando in questo modo la sua funzione precipua (la formazione di persone, appunto), è stata vissuta attraverso una continua analisi SWOT sul campo proprio per rafforzare i lati positivi, migliorare quelli deboli, cogliere le opportunità e allontanare le minacce incombenti. Purtroppo ancora oggi non è possibile registrare un totale, in molti casi nemmeno parziale, coinvolgimento di un intero Consiglio di Classe o di qualche collega: sarebbe veramente interessante poter lavorare e far lavorare gli studenti sottolineando quotidianamente l'integrazione fra i vari campi del sapere e <gli attraversamenti tra una disciplina e l'altra con l'atmosfera culturale oggi dominante, caratterizzata da aperto confronto e reciproco arricchimento fra culture, discipline, lingue> (Ceserani 2010).

L'ultima fase ha visto molte corsiste rilassarsi: era come se fosse arrivato il momento di tirare i remi in barca e osservare il lavoro nel suo complesso. L'attenzione, rivolta fino a quel momento sul processo, ha spostato il suo focus sullo sguardo d'insieme, sui macro-obiettivi raggiunti, sulle competenze acquisite e i prodotti ottenuti.

C'è da registrare ancora una certa resistenza nei confronti della tecnologia corrente: non mi è stato possibile infatti mettere in atto nemmeno un laboratorio sincrono, ma sono sicura che tutte le azioni della piattaforma sperimentate sono state fatte proprie dalle corsiste nella loro didattica quotidiana.

*Fabiola Salerno*